

# Consegnato ai vincitori il premio letterario Insula Europea

## Adrian Chivu e Christian Weijts esprimono due modi di guardare alla vita che ci circonda

di GIORGIA CARDINALETTI

PERUGIA – Un premio dedicato all'Europa del futuro. Si è tenuta ieri nella celebre sala di Palazzo Donini l'incontro con i due scrittori under 35 vincitori del concorso Insula Europea, iniziativa nata quest'anno e rivolta a cittadini dell'Unione Europea con pubblicazioni di opere narrative inedite in Italia.

All'incontro erano presenti Carlo Pulsoni, direttore del premio, Maurizio Tarantino, direttore delle Biblioteche comunali di Perugia, Olimpia Bartolucci, presidente dell'associazione italiana biblioteche sezione Umbria, Maria Vittoria Rogari, responsabile sezione biblioteche e archivi del servizio musei e beni culturali della Regione Umbria, Massimo Maugeri, scrittore e critico letterario fondatore del blog "Letteratitudine" e la madrina d'onore Birgit Vanderbeken, scrittrice tedesca premiata due giorni fa a Bastia Umbra con il premio Insula Romana sezione europea.

Presenti anche i vincitori. Adrian Chivu con *Caiet de Desen* (Quaderno di Disegno) che si è aggiudicato il premio Insula Europea e Christiaan Weijts con il suo *Via Cappello 23* con cui ha vinto il premio speciale "Biblioteche comunali di Perugia", premio istituito per l'elevato numero delle partecipazioni e soprat-



>> Olimpia Bartolucci, Adrian Chivu, Daniela Brunelli, Christian Weijts e Carlo Pulsoni

tutto per l'alta qualità delle opere pervenute alla giuria.

Un occhio critico e attento all'Europa contemporanea quello dei due scrittori. Nel suo *Caiet*

*de Desen* Chivu evidenzia quella che è la realtà della recente società romena post-totalitarista. E' la storia di un ragazzo ritardato che vede il mondo attraverso una vi-

sione propria ben diversa da quella degli altri "normali" trascrivendo traumi ed emozioni in una specie di quaderno-diario.

Con *Via Cappello 23*, secondo

romanzo di Weijts, l'autore intreccia un filo narrativo complesso che riconduce due storie, diverse tra loro ma in qualche modo collegate, a Venezia: "Venezia è il luogo dove si incontrano finzione e realtà - racconta Weijts - e ho scelto *Via Cappello 23*, la famosa via veronese del balcone di Giulietta e Romeo perché è oggi meta prediletta di un turismo di massa".

Si è discusso sul ruolo della letteratura, su quanto questa possa contribuire nella creazione di una coscienza europea: per Chivu è un martello che dà forma al mondo, mentre per Weijts è in grado di aiutare a guardare meglio gli uomini, a dare identità.

Un compito importante insomma e l'autenticità di questo premio, per dirla con le parole della Vanderbeken, sta proprio nel suo fungere da cura nel mondo editoriale di oggi in cui le case editrici sono ormai delle multinazionali.